

## GLI INTRAPRENDENTI

## LA RUBRICA

UNA PAGINA ALLA SETTIMANA  
PER RACCONTARE LE IMPRESE  
CHE RESISTONO E INVESTONO



## LE VOSTRE SEGNALAZIONI

Volete proporci storie di  
imprese e professionisti  
che investono in tempi di  
crisi? Scriveteci a:

[laspezia@lanazione.net](mailto:laspezia@lanazione.net)

**UNIVERSO  
IN  
MINIATURA**  
Al centro e qua  
a lato, Ugo  
Vanelo con il  
maestro  
d'ascia Marco  
Arfanotti. A  
destra, la  
darsena



IL PICCOLO GRANDE IMPERO DELLA NAUTICA MADE IN SPEZIA

# Una spinta "salmastra" verso il futuro

*Vanelo e il gruppo Valdettero: coi piedi nella tradizione e lo sguardo che va oltre*

**CERCHIAMO** e raccontiamo storie di impresa e di coraggio. Aziende e professionisti che, nonostante la crisi, investono, innovano, creano qualità. Imprese, persone diverse tra loro, per età e tipologia, accomunate dalla voglia di scommettere sul proprio talento e la propria esperienza e con l'etica di chi contribuisce alla crescita della propria comunità.

di MARCO URSANO

«LA SPINTA per il futuro deve arrivare dal mare». Per Ugo Vanelo, a capo del gruppo Valdettero, non è uno slogan abusato, ma una frase che significa etica, lavoro e impresa quotidiani. Quattro insediamenti alla Spezia: Marina di Fezzano, Le Grazie, Canaletti in darsena Pagliari e l'unità locale a Melara. Altri due a Massa e Carrara, Valdettero Shipyard e Valdettero Navi, gestiti dai fratelli Filippo e Andrea, con la supervisione del padre Giorgio. Un piccolo, grande impero della nautica, con un'articolazione di proposte unica e a 360 gradi: costruzione, vendita, ormeggio, noleggio e rimessaggio. Un "pacchetto" che ha garantito al gruppo, assieme alla continua ricerca della qualità, di resistere alla crisi del settore e di rilanciarsi come uno dei soggetti più competitivi in un mercato ormai in ripresa. «Credo nelle persone, nel rapporto di motivazione reciproca che s'instaura tra imprenditore e collaboratore — dice Vanelo —. Il nostro è un lavoro basato su dinamismo imprenditoriale e su alta artigianalità, sulla capacità dei nostri maestri d'ascia. La sinergia tra i diversi cantieri e non avere carichi di oneri finanziari ci hanno permesso di attuare investimenti oculati. Offriamo ai nostri clienti un ventaglio incredibile, dal rimessaggio del gozzo a quello per una nave di 40 metri». In un contesto aziendale favorevole, i cinque maestri d'ascia che lavorano per Vanelo, in totale il gruppo conta un centinaio di dipendenti, hanno mantenuto e valorizza-



**MOTORE DI LAVORO**  
Attualmente l'azienda  
conta circa 100 dipendenti,  
tra cui 5 maestri d'ascia

to le loro caratteristiche di "artigiani rinascimentali" portatori di una sapienza consolidata, frutto del mix tra esperienza, manualità, conoscenze tecniche, sensibilità e creatività. Come Marco Arfanotti, figura storica della nautica spezzina, attualmente in forze all'unità di Melara, il capannone di 11mila metri quadrati ex magazzino San Giorgio, che ospita un centinaio di barche — tra le quali diverse di big della finanza, della moda e dello spettacolo

— per lavori di rimessaggio, restauri, refitting. E come Nicholas e Roberto Canaletti, i due maestri d'ascia che nel 2009 hanno ceduto a Vanelo il loro omonimo e storico cantiere che ha sede nella Darsena di Pagliari, rimanendo a lavorare nel gruppo come dipendenti. «La Darsena di Pagliari è un esempio di soldi pubblici spesi bene — sottolinea Vanelo —. Ci sono dieci aziende consorziate, in maggioranza spezzine, che collaborano in maniera attiva in risorse umane, informazioni, servizi. Anche se lo spazio è poco, possiamo dire che, insieme alle altre esperienze di eccellenza del territorio, sta finalmente nascendo il polo spezzino della nautica». I punti focali della strategia del gruppo

Valdettero sono proprio la capacità di creare sinergie e la convivenza armonica tra due mondi, quello dell'innovazione e della tecnologia assieme alle suggestioni e l'eleganza della tradizione marinara più nobile. I due cantieri di Massa, leader nelle lavorazioni in vetroresina, acciaio e alluminio, vantano collaborazioni con marchi di prestigio come San Lorenzo e Azimuth; lo storico cantiere Valdettero delle Grazie, dove trovano ricovero e nuovo maquillage le signore del mare, le barche d'epoca, è uno dei pochi cantieri al mondo capace di costruire grandi alberi di legno. «La nautica è trainante per l'economia del mare, con ricadute importanti su gli altri settori economici — ribadisce

Vanelo —. La nautica sociale è giusta e necessaria, e va dotata di servizi e ormeggi, ma il settore può ripartire se si mette a sistema la grande nautica con il turismo di qualità. Dopo la crisi, provocata dalla congiuntura finanziaria mondiale e da leggi stupide di una politica scellerata che ha sempre considerato l'armatore come un evasore, oggi vediamo segnali di ripresa e la nostra città dispone di realtà importanti che vanno valorizzate. In questo momento Spezia, per la qualità delle sue aziende e la posizione baricentrica rispetto alla logistica e ai flussi turistici dal Nord, può aspirare a essere il gotha della nautica. Ma sono necessarie capacità e serietà di tutti gli attori del territorio».



Dagli "optimist" all'impresa  
E tutto in "soli" quarant'anni

UN "CARRARINO" naturalizzato fezzanese e spezzino. Ugo Vanelo, quaranta anni, sposato, tre figli, figlio di imprenditore carrarese del settore del granito sposato con una spezzina, scopre la passione per il mare e le barche da giovanissimo; a soli 16 anni si laurea campione del mondo in Francia per la categoria "optimist". Nel '94 la famiglia rileva il cantiere Ricciotti di Fezzano e ha inizio l'avventura imprenditoriale di Ugo. Nel '97 segue l'acquisto all'asta e il rilancio del cantiere Valdettero delle Grazie, che, grazie all'alta qualità dei servizi e della manodopera, diventa un gioiello a livello internazionale. Valdettero Shipyard di Massa è fondato nel 2001, mentre seguono nel 2007 l'acquisizione dello spazio di Melara, nel 2008 la nascita di Valdettero Navi a Marina di Carrara e nel 2009 l'acquisizione del cantiere Canaletti. Attualmente Vanelo ricopre l'incarico di presidente dei giovani imprenditori della Confindustria spezzina.